



Tratto dalla relazione del progetto: **Riqualificazione e riutilizzo di un sito storico : West Star.**
Fatta dal comune di Affi (Versione non integrale ottimizzata per il Web)

Progetto West Star Affi – Il bunker NATO che rinasce sotto il Monte Moscal

Un patrimonio nascosto che torna a vivere:

Il Comune di Affi ha avviato un ambizioso progetto di riqualificazione e valorizzazione del bunker "West Star", una delle strutture antiatomiche più imponenti d'Italia, costruita dalla NATO negli anni '60 sotto il Monte Moscal.

L'obiettivo è trasformare questa ex base militare in un bene storico, culturale e museale, restituendola alla collettività come simbolo di memoria e identità territoriale.

La storia di West Star: la “Stella d’Occidente”:

Il bunker West Star si estende per 13.000 metri quadrati di gallerie sotterranee scavate nel cuore del Monte Moscal, a oltre 200 metri di profondità.

Progettato per resistere a esplosioni nucleari da 100 kilotoni e per ospitare fino a 995 persone, rappresentava una delle infrastrutture più avanzate della Guerra Fredda.

Durante quel periodo, West Star fu il cuore operativo dei comandi NATO di Verona (FTASE) e Vicenza (5ª ATAF). Con la fine della guerra fredda e la progressiva riduzione delle attività militari, il bunker fu dismesso nel 2007 e restituito all’Italia.

Nel 2018 il Comune di Affi ne è divenuto proprietario, avviandone un percorso di recupero e valorizzazione .

Il progetto di riqualificazione:

Fase transitoria: documentazione e messa in sicurezza

La prima fase prevede interventi di pulizia, sicurezza e documentazione del sito. Tra le attività principali:

- rilievo fotografico e catalogazione di oltre 100 stanze;
- manutenzione leggera e riattivazione parziale degli impianti;
- ventilazione e deumidificazione degli ambienti;
- raccolta di testimonianze storiche e materiali d’archivio;
- realizzazione del sito web ufficiale e del marchio identificativo WSA;
- creazione di un punto accoglienza visitatori con parcheggi, eliporto e area ristoro.

Questa fase, della durata stimata di due-quattro anni, coinvolge università, volontari e Protezione Civile. I proventi delle prime visite guidate verranno reinvestiti per finanziare le successive fasi del progetto.

Fase definitiva: museo e innovazione

La fase conclusiva darà nuova vita a West Star attraverso:

- un Museo Interattivo della Guerra Fredda, inserito in un circuito europeo di musei bunkerizzati;
- un centro di conservazione digitale per dati sensibili e archivi di lunga durata;
- spazi per la custodia di opere d’arte e beni di valore;
- aree dedicate a mostre temporanee, eventi e divulgazione scientifica.

Un modello sostenibile e turistico

Il progetto prende ispirazione da realtà di successo come il Bunker Soratte di Roma, oggi punto di riferimento per il turismo storico.

Anche West Star mira a diventare un motore di sviluppo culturale e turistico per il territorio del Baldo-Garda, creando nuove opportunità di lavoro e valorizzando il patrimonio storico locale.

Un nuovo simbolo per Affi e il Garda

Con il recupero di West Star, il Comune di Affi offre un’esperienza unica: un viaggio nel cuore della Guerra Fredda, tra storia, tecnologia e memoria.

Il progetto segna la nascita di una nuova forma di turismo culturale esperienziale, dove il passato diventa strumento di conoscenza e crescita per il futuro.

West Star in numeri

- 13.000 m² di superficie sotterranea
- 210 m sotto la cima del Monte Moscal
- 995 persone di capienza massima
- 100 kilotoni di resistenza atomica
- 30 km da Verona
- 5 km dal Lago di Garda

Realizzata grazie a

Gianmarco Sacchiero Monica Sacchiero, Gerardino De Meo

E pubblicata per il comune di Affi